

La Voce dell'AMG

La stupidità

Se chiedete in giro chi sono gli stupidi, alcuni diranno: "le persone che non sono dotate di una intelligenza adeguata", altri: "coloro che non comprendono le opportunità e i pericoli della vita e arrecano danno a se stessi o agli altri". Il dizionario della lingua italiana ci dice che stupido significa "tardo nel comprendere, ottuso di mente, poco intelligente". Purtroppo in epoche più o meno recenti anche i nostri amici disabili intellettivi sono stati marchiati con questo epiteto discriminante ed offensivo; ancora oggi non è infrequente sentirli



stigmatizzare in questi termini, se non a parole certo nei fatti. In periodi di crisi economica e di imbarbarimento culturale, la tentazione di discriminare le persone in relazione alle loro competenze intellettive è grande e immancabilmente, quando si parla di intelligenza, si finisce per considerare solo quella forma particolare rappresentata dalle competenze logico-deduttive, valutata con il successo scolastico. Molti autorevoli scienziati hanno studiato l'intelligenza umana ed hanno presentato l'estrema complessità di questo argomento che li ha portati ad individuare molteplici forme di intelligenza. Non è raro conoscere persone con gravi carenze nelle capacità logico-deduttive che però sono molto competenti a livello emotivo e viceversa. Vivo da anni con molti disabili intellettivi che spesso mi stupiscono per la loro intelligenza emotiva e per la loro saggezza esistenziale, d'altra parte conosco tanti "arroganti intelligentoni" che considero degli emeriti stupidi. A questo proposito mi sembra opportuno presentare l'arguta riflessione di un grande pensatore del novecento:

"Se vogliamo trovare il modo di spuntarla con la stupidità, dobbiamo cercare di conoscerne l'essenza. Una cosa è certa, che si tratta essenzialmente di un difetto che interessa non l'intelletto ma l'umanità di una persona. Ci sono uomini straordinariamente elastici dal punto di vista intellettuale che sono stupidi, e uomini molto goffi intellettualmente che non lo sono affatto. Ci accorgiamo con stupore di questo in certe situazioni, nelle quali si ha l'impressione che la stupidità non sia un difetto congenito, ma piuttosto che in determinate circostanze gli uomini vengano resi stupidi, ovvero si lascino rendere tali. E' una forma particolare degli effetti che le circostanze storiche producono negli uomini; un fenomeno psicologico che sia accompagna a determinati rapporti esterni. Osservando meglio, si nota che qualsiasi ostentazione esteriore di potenza, politica o religiosa che sia, provoca l'istupidimento di una gran parte degli uomini. Sembra anche che si tratti di una legge socio-psicologica. La potenza dell'uno richiede la stupidità degli altri. Il processo secondo cui ciò avviene, non è tanto quello dell'atrofia o della perdita improvvisa di determinate facoltà umane - ad esempio quelle intellettuali - ma piuttosto quello per cui, sotto la schiacciante impressione prodotta dall'ostentazione di potenza, l'uomo viene derubato della sua indipendenza interiore e rinuncia così, più o meno consapevolmente, ad assumere un atteggiamento personale davanti alle situazioni che gli si presentano. Il fatto che lo stupido sia spesso testardo non deve ingannare sulla sua mancanza di indipendenza. Parlandogli ci si accorge addirittura che non si ha a che fare direttamente con lui, con lui personalmente, ma con slogan, motti, ecc. da cui egli è dominato. E' ammaliato, accecato, vittima di un abuso e di un trattamento perverso che coinvolge la sua stessa persona. Trasformatosi in uno strumento senza volontà, lo stupido sarà capace di qualsiasi malvagità, essendo contemporaneamente incapace di riconoscerla come tale".

Questo brano, tratto dal libro "Resistenza e resa" di D. Bonhoeffer, è del 1944, ma sembra scritto per i nostri giorni. E' il destino delle grandi intuizioni, non vengono mai meno, sono sempre attuali. Ci sono delle caratteristiche del comportamento umano che sono immutabili e puntualmente si ripresentano nella storia, in epoche diverse, una di queste è la stupidità. La stupidità non è di sinistra ne di destra, non è dei maschi ne delle femmine, non è dei normodotati ne dei disabili, non è dei ricchi ne dei poveri, non è dei religiosi ne degli atei, ma è una triste possibilità di ogni vicenda umana. Solo il coraggio delle proprie idee, l'audacia di un pensiero autonomo, la forza dell'autocritica, l'onestà di chiamare le cose con il proprio nome, indipendentemente dall'opinione dominante, ci renderanno immuni da tale piaga. Il mondo, la storia, tutti noi abbiamo bisogno di uomini saggi, non irretiti dalle manifestazioni di forza del potere, ma capaci di vedere e di dire quelle cose che solo i bimbi e i semplici sanno vedere e dire. I fatti spesso sono sotto gli occhi di tutti, ma troppo spesso la convenienza o la paura condizionano la nostra capacità di vedere. Occorre davvero il coraggio delle proprie idee per vedere il male e il bene e chiamarli con il proprio nome. Ecco perché, ancora oggi, solo la spontaneità e la sincerità di un "Bambino" potrà salvarci dalla voragine di corruzione e inganno in cui siamo caduti a causa della "stupidità" di tanti adulti "troppo intelligenti".

Buon Natale

Leandro Lombardi



Direttore
Lombardi Leandro

Redazione
Bongini Michela
Lab. Informatica Limonaia

Strutture:
Villa Valentina
Via del Poggiolino, 12
50139 Firenze
Tel. 055/400943
Fax 055/400784

Villa Alessandro
Via di Bracciatca
50055 Lastra a Signa (FI)
Tel. 055/8784438
Fax 055/8729349

AMG - Sede Legale
Piazza Duomo, 20
50122 Firenze
055/2393941- 055/2393925
amg@misericordia.firenze.it

Vostre lettere
per email:
juliet.giraldi@tiscali.it
lmaccioni@misericordia.it

per posta:
La Voce dell'AMG
Villa Valentina
Via del Poggiolino, 12
50139 Firenze

Anno IV
Numero 23
Dicembre 2010

La Voce dell'AMG
è disponibile anche sul sito
www.misericordia.firenze.it



In visita con Giorgio Vasari

Venerdi' 1 ottobre siamo stati al Museo del Palazzo Vecchio c'era la Michela e anche un gruppo di Villa Alessandro e una guida che si chiama Yan che aveva addosso



un costume del '500 che faceva finta di essere Giorgio Vasari che è il pittore che ha dipinto tutto il salone dei cinquecento, ci ha spiegato tutte le cose sugli affreschi del salone e ci è piaciuto tanto.



La visita è cominciata dal Salone dei Cinquecento e proseguita ai quartieri superiori alla sala dedicata agli Dei, la cappella dei Priori, la sala dei Gigli e quella delle Carte Geografiche con un grande mappamondo, siamo arrivati poi fino al secondo piano dove c'è anche un passaggio segreto che arriva ad un terrazzino molto bello e dove c'è anche una finestra segreta da dove si può vedere il salone dei cinquecento dall'alto senza che nessuno se ne accorga.

La guida parlava anche con un linguaggio antico come si parlava a Firenze ai tempi della famiglia dei Medici.

Abbiamo saputo che il Palazzo Vecchio è la sede storica del governo della Città di Firenze sia in epoca medievale che reggia medicea nel 1500, polo amministrativo del Granducato di Toscana e poi di Firenze capitale del Regno di Italia.

Danilo e Marco T.



A proposito di inclusione sociale.....

Il 16 novembre un gruppo di noi ragazzi è stato al Saschall a vedere il concerto dei Nomadi accompagnati da alcuni nostri operatori. Sapevamo che ci doveva essere la pedana per disabili ma non c'era e poi il posto dove erano i carrozzati era dietro ad una colonna e non si riusciva a vedere niente.

L'accoglienza è stata pessima e abbiamo aspettato a lungo per venir sistemati.

I nostri operatori ci hanno riferito poi che avevano acquistato i biglietti specifici per disabili e invece al nostro arrivo abbiamo scoperto che non esistevano aree riservate ai portatori di handicap.

Eravamo stati collocati nell'area a visibilità ridotta e quindi il biglietto sarebbe dovuto costare molto meno.

Lo spazio era insufficiente e la mobilità ridotta e la visibilità pessima.

Dopo vari colloqui tra i nostri accompagnatori e gli organizzatori del concerto abbiamo saputo che non erano previsti posti per disabili ma che hanno comunque venduto questi biglietti credendo di prestare un servizio comunque efficiente, ma senza considerare assolutamente i nostri reali bisogni!

Marco Rosa Fabio Gianfranco Danilo Dario



Inaugurazione della autoambulanza Neonatale, presso la Sezione Nord di Misericordia di Firenze, avvenuta il 21.11.2010 in occasione del 34° anniversario della fondazione della Sezione. Il nastro è stato tagliato da Fabio.



La mia biografia

Sono Rosa ho 33 anni sono nata da una famiglia dove mia madre dopo la mia nascita ha iniziato a stare male e non le è stato possibile occuparsi di me così sono stata affidata a conoscenti di

mio padre.

Con loro ho vissuto fino all'età di 7 anni e questo mi ha portato a considerarli i miei veri genitori dopo di che sono ritornata a casa con mio padre fino a che sono emersi problemi di salute e così sono entrata nell'istituto delle suore di Pistoia.

In questo periodo quello di cui ho sofferto di più è stato la mancanza della figura materna nonostante ricevevo la sua visita ogni 2 settimane.

Il periodo all'istituto è proseguito fino alla fine delle elementari e di questi anni ricordo con piacere le amicizie strette coi ragazzi delle classi più grandi.

Nel periodo in cui vivevo con i genitori di Alessandro sua madre era rimasta incinta di lui volevo tanto avere anch'io un fratellino o una sorellina e il mio sogno si era realizzato quando la mamma di Alessandro mi disse che era incinta. Gli chiesi se era maschio o femmina e mi disse non posso dirtelo prima del 4 mese. Al termine del 4 mese di gravidanza mi disse che era bel maschietto ed io ho realizzato il mio sogno e l'ho chiamato sempre fratello.

Ho anche una sorella con lei sono cresciuta mentre faceva l'educatrice in una comunità per minorenni la maggior parte di loro erano albanesi avevo un bel rapporto con Visar e con un amico che veniva dal Kosovo di nome Abas in me ha trovato l'affetto che sua sorella che non gli aveva dato perché è stata uccisa nel periodo di guerra. Lui è riuscito a venire in Italia prima che uccidessero anche lui, i miei amici che sono stati a trovarlo hanno riferito che in questo periodo sta bevendo ancora di più per poter dimenticare quel brutto episodio tornare e trovare la sua famiglia uccisa dev'essere stato dura per lui. Mio fratello Alessandro è stato obbiettore dove stavo io per 10 mesi poi si è congedato. Alla fine della scuola ho avuto parecchi inserimenti lavorativi come custode nella scuola materna Cairoli, nell'asilo nido

Degli Innocenti con i poppanti, aiuto cuoca della pizzeria della stazione; queste esperienze mi hanno insegnato a valorizzare il mio rapporto con le persone. Queste esperienze sono fallite ma mi hanno lasciato comunque la voglia di continuare a provare, infatti attualmente vivo in una comunità di Firenze e sto frequentando un corso di addestramento al lavoro di cuoca presso una mensa da ragazzi disabili che spero mi porti poi a lavorare in questo ristorante.

La mia situazione attuale è complessivamente positiva perché le mie giornate si articolano tra varie attività che

e ci sono in struttura a cui partecipo con interesse e motivazione il rapporto con i miei compagni la convivenza è a volte difficile ma nel complesso accettabile.

Il mio compito principale in questo è portare avanti il corso di cucina per trovare in futuro un lavoro visto che anche negli altri aspetti della mia vita sto cercando di migliorare.

Rosa Corsi



Feste di Natale

Villa Valentina 22 dicembre

ore 15 Presentazione attività dei ragazzi con diapositive e commenti

ore 15,30 Babbo Natale con consegne regali

ore 16,00 Auguri dalla Direzione A.M.G. e da Misericordia

ore 16,30 Merenda Cena

Villa Alessandro 23 dicembre

ore 15,30 Spettacolino ragazzi

ore 16,15 Babbo Natale e consegna regali

ore 16,45 Auguri dalla Direzione A.M.G. e da Misericordia

ore 17 Merenda Cena



Clinica Ricerca e Formazione per i disabili nei nuovi Ambulatori della Misericordia

E'ormai prossima l'apertura del Centro di Valutazione, Diagnosi e Cura per la disabilità intellettiva del CREA (Centro di Ricerca ed Evoluzione di AMG), all'interno degli ambulatori della Misericordia in Via del Sansovino. Sono oramai terminati i lavori di ristrutturazione e tutto è pronto per l'inaugurazione che avverrà nel prossimo gennaio 2011. Sarete tutti inviati.

Il Centro clinico si occuperà di attuare servizi di valutazione multidisciplinare, intervento terapeutico e monitoraggio delle problematiche di salute mentale ed organica, sia per le persone abitanti nelle residenze AMG che per tutti i disabili intellettivi che ne faranno espressa richiesta. Le prestazioni saranno erogate in regime ambulatoriale oppure in day-hospital.

Oltre ai medici (psichiatri, fisiatra, direttore sanitario) e agli psicologi che compongono l'Equipe multidisciplinare di AMG, saranno a disposizione anche i medici specialisti di 34 branche diverse, operanti negli ambulatori della Misericordia, che hanno già ricevuto una specifica formazione sulle necessità e le problematiche caratteristiche della disabilità intellettiva. Il servizio sarà gratuito e rappresenta un contributo sostanziale al miglioramento della salute e della qualità di vita di una popolazione così bisognosa e vulnerabile, qual è quella dei disabili intellettivi.

Dal 2 novembre è funzionante, sempre in via del Sansovino, il Centro di Formazione permanente CREA per gli operatori del comparto sanitario e assistenziale e per i volontari del settore.

A questo proposito, dall'8 novembre al 28 febbraio, si sta svolgendo il progetto Vo.I.A.G.E.R.S., il corso di formazione per volontari della disabilità intellettiva, a cura del CESVOT e della Misericordia di Firenze, in collaborazione con A.I.A.B.A., ANFFAS, A.M.G., I Ragazzi di Sipario, Trisomia 21.

Dall'11 al 13 Novembre si è tenuto nella nuova aula di formazione il "Preparatory Visit Meeting" di una delegazione di 30 rappresentanti di associazioni europee che si occupano di disabilità, facenti capo ad ARFIE (Association de Recherche et de Formation sur l'Insertion en Europe). I partecipanti hanno discusso sulla preparazione dei prossimi progetti di ricerca finanziati dal programma Life Long Learning della Comunità europea.

Al termine delle tre giornate si è svolto il Consiglio di Amministrazione ARFIE.

I Congressisti sono rimasti estasiati della nostra bella città, hanno apprezzato particolarmente l'accoglienza di Misericordia e di AMG e l'alto valore scientifico e sociale dei nostri progetti in corso di realizzazione.

Leandro Lombardi
Laura Maccioni
Ludovica Carraresi



Carissimi,

siamo giunti al termine di un altro anno di attività e mi sembra che il lavoro svolto da tutto il personale di ogni ordine e grado nei confronti dei nostri ragazzi, sia più che soddisfacente.

Questa riflessione mi sembra doverosa farla sulla base dei vari incontri avvenuti nell'anno con il Comitato dei Genitori.

Da parte nostra cerchiamo di risolvere i vari problemi che nel corso dell'anno ci vengono segnalati dallo stesso Comitato.

Il nostro Direttore ha anche organizzato vari incontri e manifestazioni al fine di tenere attivi e impegnati i nostri ospiti.

Per la prossima festa di San Sebastiano, la Ven. Arc. Misericordia ha ottenuto una udienza a Roma dal Santo Padre e stiamo organizzando una partecipazione anche di alcuni ragazzi insieme ai vari Confratelli. All'udienza saremo guidati dal Vescovo di Firenze S.E. Giuseppe Betori.

La Ven. Arc. Misericordia inoltre ha sempre come obiettivo principale la realizzazione del Villaggio di San Sebastiano ai Falciani anche se le difficoltà e i continui nuovi ostacoli al percorso dovessero costringere la Ven. Arc. Misericordia a drastiche decisioni.

La perseveranza però non verrà mai meno in quanto abbiamo manifestazioni della Divina Provvidenza che ci invita e ci conforta ad essere sempre più convinti e tenaci a continuare la strada intrapresa anche se il percorso sarà più lungo e difficoltoso del previsto.

Mi è grata l'occasione per inviare a tutti i nostri ospiti, loro famiglie e personale tutto i migliori e fervidi auguri di Buon Natale da parte mia e di tutta la Ven. Arc. Misericordia.

Carlo Alberto Ciarpaglini

Comitato Familiari A.M.G. Nominativi e recapiti

Cellai Piero	3333324196
Taverna Gianluca	3482428173
Love Giraldi Juliet	3381474464
Santandrea Marina	3406428252
Manzini Rita	3477379955
Battisti Luciano	360481274

Nell'ultima edizione del giornalino è stato erroneamente trascritto il recapito telefonico del Sig. Luca Fossi: quello corretto è 347/9191056